

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuatamente le Domeniche e le Feste anche civili.
L'Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, giornaliero cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE, 6 NOVEMBRE

Dopo le notizie della *N. Presse* sulle proposte di Kellersperg sulla formazione del nuovo gabinetto cecoslovacco e dell'indirizzo politico da seguirsi da quest'ultimo, non ne abbiamo ricevuta alcun'altra su questa nuova fase della politica interna dell'Austria. Non sappiamo del pari quale risposta farà la Dieta boema al Rescritto imperiale che jesi ci fu riassunto da un telegramma, e che fu rinviato alla Commissione dai Trenta. È facile però il prevedere che quella risposta sosterrà l'antico punto di vista dei czechi. La chiusura della Dieta non tarderebbe allora a decretarsi, e si procederebbe alle elezioni dirette. Questa almeno è l'intenzione che viene generalmente attribuita al barone di Kellersperg, il quale tenterà dopo una nuova conciliazione, un compromesso modificato. È inutile dire che sarà molto difficile la riuscita anche di questo esperimento.

Vediamo infatti che la stampa ceca non muta. Il *Varodni Listy* fa differenti scherzi più o meno arrischiati. In testa di quel giornale figura una parte del Rescritto reale del 12 settembre. Al disotto trovasi un articolo ironico, dal quale togliamo il passo seguente: «La nazione ceca ha giurato di non cedere un pollice nel suo terreno politico; essa ne ha fatto voto sulla memoria degli avi suoi, e manterrà il giuramento, se sia pur convinta la città di Vienna. Ne conseguire che deve impegnarsi una lotta decisiva tra Vienna e Praga, la quale non terminerà prima che Vienna abbia ceduto alle pretensioni degli Czechi. In questa lotta, non accetteremo più nessuna protesta di amore da parte di Vienna. Noi non vogliamo che il nostro diritto, e l'avremo tosto o tardi; ce ne sta malvadice la parola del re.»

A Vienna si dà molta importanza al colloquio che il principe Bismarck avrebbe avuto col principe Gortschakoff, che da qualche giorno si trova in Berlino, e nel quale si sarebbe trattato degli accordi presi in Gastein fra il Governo germanico e il conte Beust. Non a torto si dà grande importanza a questo colloquio in quanto che nei circoli ben informati, secondo i giornali vienesi, si ritiene probabile il fatto che da questa conferenza risulti una più decisa intimità nelle relazioni fra l'Austria e la Germania.

La stampa francese si occupa della lettera del principe Napoleone che costituisce un vero programma. L'*Orâre*, che primo l'ha pubblicata, nega che la lettera sia un manifesto da pretendente. Essa non è se non l'atto di un cittadino che esprime con moderazione la sua opinione sul presente e sull'avvenire del paese: «Noi speriamo, dice il principe, di aprire gli occhi al popolo, facendogli paragonare dieci anni di prosperità, di calma e di gloria colla nostra situazione dal 4 settembre in poi, col commercio languente, l'industria paralizzata, gli opifici chiusi. Quando avremo ottenuto l'appello al popolo, la riparazione potrà cominciare.» Pare peraltro che questo appello al popolo tarderà assai ad effettuarsi. Dopo gli ultimi fatti di Corsica, il partito imperialista ha perduto terreno. Le proteste dei membri bonapartisti al Consiglio generale di Ajaccio, la stampa imperialista pretendeva che fossero un nuovo trionfo del suo partito, ma generalmente si crede che saranno invece un grave pregiudizio per l'eventuale elezione a deputato del signor Rouher, se ancora si presenterà come candidato, di che si dubita alquanto. Un altro sintomo sfavorevole per

bonapartisti si fu l'elezione a presidente del Consiglio generale di Corsica del Limperani repubblicano.

In Germania non è ancora esaurito il programma delle commemorazioni anniversarie per le vittorie dello scorso anno. Diffatti testé fu solennemente festeggiata la resa di Metz che compievasi da un anno a quel di. Noi non riprodurremo la lirica dei giornali tedeschi che omisi si riduce ad una ripetizione simbolica, ma stralceremo invece il seguente brano d'un articolo che l'ufficiale *Corr. provinciale* pubblica ad illustrazione postuma del memorabile avvenimento: «Se Metz fosse rimasta in mano della Francia, a questa sarebbe certamente rimasta più fondata e più legittima la tentazione di gettarsi di bel nuovo e ben presto nelle avventure di una seconda guerra. E se la fortezza, come la diplomazia voleva, fosse stata soltanto smantellata, nulla sarebbe cambiato alla situazione, perché nel caso d'una guerra le opere fortificate avrebbe la Francia in un momento saputo ristabilire. Invece nelle nostre mani questa grande fortezza, vergine ancora d'ogni vittorioso assedio è la più grande di tutte le garanzie di pace che sapemmo conquistare.» E disgraziatamente per la Francia nulla di più vero che questa dichiarazione.

ITALIA

Roma. Ci scrivono da Roma che Pio IX è deciso a partire, se il Parlamento voterà la legge di soppressione delle corporazioni religiose.

È atteso da un momento all'altro mons. Franchi. Al Vaticano dicesi che abbia ottenuto risultati meravigliosi. (*Gazz. d'Italia*)

— È accaduto un altro furto considerevole nel palazzo Vaticano ed è il quarto in pochi mesi. È stata perciò ordinata una nuova censura su tutti gli addetti e le altre persone che finora erano ammesse in palazzo. Frattanto il cardinale prefetto dei sacri palazzi, affinché il derubato non intentasse causa penale innanzi ai tribunali del regno, lo ha compensato con una somma equivalente agli oggetti sottratti. Per questi quattro furti la prefettura di palazzo ha speso in compenso oltre sessanta mila lire. (Id.)

Firenze. Leggiamo nella *Gazz. d'Italia*:

S. M. il Re con R. Decreto del 16 dello scorso ottobre conferì la croce di cavaliere della Corona d'Italia all'illustre scrittore polacco Giuseppe Ignazio Kraszewsky, domiciliato a Dresden. Oltre ad essere il Walter Scott e il Dumas della Polonia, Kraszewsky è un distintissimo scrittore politico ed un caldo amico dell'Italia di cui propagò sempre l'indipendenza e l'unità. La sua eloquente lotta col partito dell'arcivescovo Ledochowsky gli valse ultimamente le simpatie, e gli applausi dei suoi connazionali.

ESTERO

Austria. A Vienna si dubita molto della possibilità della continuazione della permanenza di monsignor Falcnelli, nunzio pontificio in quella città.

Si è osservato che durante la recente crisi quel prelato, dilungandosi dalle consuetudini diplomatiche, abbia mostrato troppo chiaramente la sua av-

della Provincia vi ha vissuto tanto su quella magistrale strada nazionale che facile e piana passa per la Pontebba. Ma c'è poi il progetto bello e fatto del Kasda, c'è l'opinione d'ingegneri belgi ed austriaci che visitarono la strada e la studiarono per conto d'impresa, le quali aspiravano a costruire la strada, c'è l'ingegnere ispettore Losi mandato dal Governo, il quale si meravigliò, che ci fosse una quistione tecnica, e trovò la nostra strada presentare difficoltà appena come una delle più ordinarie e facili di montagna, ed abbassò d'assai nella sua stima le spese di costo e consigliò il Governo a farla da sé, giacchè ne faceva tante altre più estose, più difficili, meno utili. C'è l'ingegnere Tatti, uno dei più riputati ingegneri e imprenditori, il quale era pure tra gli aspiranti all'impresa. C'è in fine l'ingegnere Bucchia, uomo che si è formato per molti anni su questa strada, sicché la conosce palmo a palmo, ed è sotto a questo aspetto una autorità, cui mi permetto di contrapporre ai più bei nomi che nelle matematiche e nell'ingegneria vantano l'Austria e l'Italia, i giudizi dei vari autori riescono in fine disparatissimi anche in ciò che vi è di più assoluto e di più accertato, come sarebbero lo distanze, le elevazioni e la natura geologica delle valli e dei monti che o l'una o l'altra strada dovrebbe correre

versione al conte di Beust, e da ciò a buon diritto si inferisce che il Governo austro-ungarico non sia proclive a continuare le amichevoli relazioni con un diplomatico che non serba la dovuta neutralità nelle controversie interne del paese presso il quale un Governo è accreditato.

Francia. In Francia continuano le rivelazioni. Oggi il *Constitutionnel* ci apprende che il signor di Bismarck, veduto fallire il 4 novembre le trattative per un armistizio, propose al Thiers, abbozzatosi con lui a Versailles, la pace a queste condizioni: due miliardi e l'Alsazia.

Il signor Thiers comunicò la proposta del cancelliere tedesco al Favre e al generale Ducrot, insistendo perché fosse accettata. Il generale Ducrot fu uno dei più energici oppositori, e la proposta del Bismarck venne respinta.

Il *Constitutionnel* fa notare come, annunciando alla Francia le pratiche per l'armistizio, le si abbia lasciato ignorare le condizioni alle quali era stata proposta la pace.

Il 4 novembre — soggiunge il foglio citato — la Francia avrebbe potuto trattare non cedendo che l'Alsazia e non pagando che due miliardi. Essa avrebbe economizzato tre miliardi, e tutto il sangue, e tutto il danaro sprecati dal primo novembre al primo febbraio; avrebbe conservato tutta la parte della Lorena che abbiamo perduto coll'importante piazza di Metz, e con Metz la linea dei Vosgi che sarebbe stata la nostra frontiera. Due miliardi si sarebbero pagati presto; il suolo della patria sarebbe oggi sgombro da ogni occupazione straniera, e il tesoro nazionale affrancato dal debito enorme che abbiamo da saldare.

È grave l'accusa che moviamo contro gli uomini del 4 settembre: vedremo come la ribatteranno.

— Il *Moniteur* dice essere inesatto che il Governo pensi a proporre delle restrizioni al suffragio universale, come pure il rinnovamento dell'Assemblea per frazioni. Il Governo non intende di prendere nessuna iniziativa in queste questioni, sulle quali l'Assemblea è sovrana.

Lo stesso foglio smentisce la notizia data da un giornale inglese che l'ammiraglio La-Roncière abbia rifiutato il posto di ministro di Francia a Berlino.

Le notizie del *Moniteur* fanno contrasto e sono evidentemente dirette a smentire quelle date dall'*Oratre* che scriveva:

Annunciasi con insistenza che il Governo si preoccupa della redazione d'una legge elettorale in virtù della quale l'esercizio del suffragio universale sarebbe sottoposto a diverse restrizioni.

1. Il diritto di voto non sarebbe esercitato che a ventiquattr'anni.

2. Il diritto di voto non apparterebbe che a coloro che sanno leggere e scrivere.

3. Esso sarebbe sottoposto a certe condizioni di domicilio, come nella legge del 31 maggio.

4. L'Assemblea sarebbe permanente e verrebbe rinnovata ogni cinque anni, come sotto la restaurazione.

— Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

Il giorno dei morti, un'affluenza considerevole di persone s'è portata ai vari cimiteri. Le autorità spiegarono delle forze rilevanti in tutti i siti, e principalmente dinanzi il cimitero Montmartre, ed il Père Lachaise. Tutto passò tranquillamente e non si udì che qualche grido di *Viva la Repubblica*, il che è costituzionalissimo. Al Père Lachaise l'aspet-

Potremmo adunque opporre tutte queste autorità d'ingegneri ad altri ingegneri, e lasciarli la informazione; ma ci giova continuare col Colliolla e col Bucchia anche nella parte tecnica.

III.

LA QUESTIONE TECNICA.

Sogliano le questioni tecniche essere sottratte alla discussione dei corpi, sieno politici, sieno amministrativi, deliberanti, e ciò per molte buone ragioni che qui non importa riferire.

Nel caso nostro anche la questione puramente tecnica rimane avviluppata nei confronti delle due linee ferroviarie Pontebba e Prediel, i quali confronti si presentano secondo le tendenze e secondo i propositi dei due opposti partiti.

E sebbene le scritture che si sono pubblicate per le stampe appartengono ai più bei nomi che nelle matematiche e nell'ingegneria vantano l'Austria e l'Italia, i giudizi dei vari autori riescono in fine disparatissimi anche in ciò che vi è di più assoluto e di più accertato, come sarebbero lo distanze, le elevazioni e la natura geologica delle valli e dei monti che o l'una o l'altra strada dovrebbe correre

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono mezzosoritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

to della folla era tristissimo, e per un istante un'emozione generale si è impadronita di essa. Havà colà un gran foso ove vennero seppelliti alla rinfusa ottocento federati. Questo punto fu coperto di corone di semplici, e una quantità di donne vestite a lutto vi pregavano. Si mostrava in un sito vicino al muro di cinta la terra ove si crede sia seppellito il Delescluze. L'ordine non venne però turbato in nessuna maniera, e la folla di operai ed operai versò noite esce mestà, ma tranquilla.

Come saprete, è deciso che il trattato di commercio coll'Inghilterra sarà modificato, ma non denunciato. Le trattative aperte continuano a progredire, ed il signor Ozenne ha fatto già diversi viaggi a Londra per trattare alcuni punti speciali. Pare ora ch'esse sieno quasi compiute e che il trattato così trasformato, verrà presentato alla ratificazione dell'Assemblea appena aperta.

È smentito ancora una volta, l'arrivo a Versailles del principe Gortchakoff, il quale invece è arrivato a Pietroburgo, secondo un teleggramma giunto oggi all'ambasciata russa.

La crisi monetaria riprende com'era da aspettarsi. L'ora oggi fa quasi 2.120 di oggi. Si osserva con timore che la circolazione dei biglietti di Banca è aumentata in questa settimana di 94.000.000, il che fa che non gliene mancano più che 144 a toccare il *maximum*. Questo aumento è dovuto alla diffidenza che principia a propagarsi, venendo dal ritiro di depositi fatti dai particolari che ricevettero in pagamento biglietti e s'affrettano a convertirli in oro.

Tutti i giornali tedeschi ed inglesi si sono occupati dei lavori militari che si vogliono fare a Rouen. È ormai deciso che il signor Thiers andrà ufficialmente, al 27 novembre, a posare la prima pietra del grande stabilimento d'artiglieria che si vuole edificare. Nell'istessa occasione egli assisterà come uno dei testimoni al matrimonio della figlia del signor Pouyer-Quertier.

Checcchè ne dicono i giornali, è deciso che il posto d'ambasciatore a Berlino non verrà occupato fin dopo la ratificazione del trattato completo di pace che si discute a Francoforte. Tutte le probabilità stanno perché a quel posto difficile sia nominato il signor de Gouïard, che è ora appunto plenipotenziario a Francoforte, amico intimo di Thiers, e uno degli uomini che non vollero servire l'Impero.

Germania. Il giorno d'Ognissanti è stato celebrato con straordinaria solennità dai *Vecchi cattolici* di Monaco nella Chiesa di Gasteigberg. Vi predicò il sacerdote Hirschwald da Breslavia. La Chiesa era zeppa di fedeli: ogni angolo, il coro, la sagrestia ne riboccavano. I cantanti della cappella reale presero parte alla funzione.

Prussia. Ci scrivono da Berlino che il colonnello Wörngts-Retz che assiste alle manovre delle truppe italiane sul Mincio e l'Adige, ha rimesso in rapporto sull'andamento delle medesime all'ufficio superiore dello stato maggiore germanico.

Avanti la fine della settimana sarà pubblicata la risposta dell'imperatore Guglielmo al vescovo di Colonia di cui tanto si è finora parlato. (*Gazz. d'It.*)

Inghilterra. Il *Dundee Advertiser* ha ricevuto notizie da Balmoral, che confermano il miglioramento della salute della regina. Dopo una fermata di tre giorni a Glassat Shiel, Sua Maestà è tornata a Balmoral sabato sera, completamente rimessa dal

o sormontare. E dove tecnicamente la prevalenza della linea Pontebba non poteva essere combattuta, s'insinuò persino l'imponenza finanziaria dell'Italia di sostenere le spese di costruzione o quelle della garanzia chilometrica, quasi che in fatto di finanze, se l'Italia piange l'Austria ride.

Noi pertanto ci siamo risolti di non entrare in questo ginepro, e ci siamo ristretti ad esporvi alcuni punti che dall'esame coscienzioso e diligente di quelle scritture ci risultarono non contraddetti o ci pajono non oppugnabili.

A noi non occorre paragonare le due linee fra loro, prendendo Tarvis come luogo di partenza comune, e Trieste o Venezia come luogo d'arrivo; invece ci premio di rilevare quale situazione sarebbe fatta a Venezia con la strada della Pontebba e quale con la strada del Prediel.

La distanza da Venezia a Udine misura chil. 135 da Udine per Pontebba a Tarvis. — 94

in tutto chil. 229
All'incontro la distanza da Venezia a Gorizia è di chil. 162 da Gorizia a Tarvis per il Prediel. — 107

chil. 274

cambiamento d'aria. Credesi ora che la partenza da Balmoral sia definitivamente fissata per la metà di novembre.

Leggesi nel *Fansulla*:

A Malta, nella popolazione indigena, istigata da alcuni preti fanatici, è destato un vivissimo fermento ostile all'Italia per causa degli affari di Roma.

La popolazione indigena, in gran parte ignorante e cieco strumento dei nemici del nostro paese, trascorse spesso a dimostrazioni avverse all'Italia, contro la quale leggono scritte sui muri della città parole ingiuriose.

Il nostro console ha diretto un rapporto in proposito al ministro Visconti, e nello stesso mentre ha pure sporto vivi reclami al Governo locale, che premise reprimere simili abusi.

Gli Inglesi residenti a Malta contrariamente degli indigeni, non tralasciano occasione per dimostrare agli Italiani la loro simpatia e buona amicizia.

Russia. Un telegramma da Pietroburgo annuncia che il governo russo commise una grande quantità di armi alle fabbriche nazionali, specialmente fucili e mitragliatrici. Inoltre esso avrebbe commesso trentamila fucili alle fabbriche di Birmingham.

— La polizia russa è sulle tracce di una nuova cospirazione socialista, la quale è specialmente diffusa nella gioventù delle Accademie, a le di cui fili si estendono sino nella Lituania e nella Volinia. In Pietroburgo sono state arrestate molte persone che distribuivano un proclama redatto in senso socialista e diretto alla popolazione operaia delle città e campagne. Il proclama, che è caduto nelle mani della polizia, deve essere stampato a Londra.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 42721. Sez. III.

R. INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA

Avviso.

Si prevengono tutti quelli che vi hanno interesse che, in base all'articolo 20 S. 4 n.º 3 della Legge 14 luglio 1866 n.º 3122, gli stampati o manoscritti che s'affiggono al pubblico (esclusi gli avvisi d'asta e di licitazione) si giudiziarono che volontaria e gli stampati e manoscritti delle Autorità Provinciali o Comunali e delle Camere di Commercio che non riguardino la rispettiva amministrazione patrimoniale) sono soggetti al bollo di cent. 5 per ogni foglio, qualunque sia la dimensione della carta.

Per l'annullamento delle marche da bollo, dovranno osservarsi le disposizioni degli articoli 16 e 17 della Legge predetta.

Le contravvenzioni sono colpite da una multa di L. 25 o 50, a senso dell'art. 53.

Non potranno in qualsiasi caso usarsi marche postali, senza esporsi a conseguenze penali.

Udine li 4 novembre 1871.

L'Intendente

F. TAJNI.

Generosità degna d'imitazione.

Con provvista e generoso proposito l'ill.mo sig. cav. Antonio Peteani, Presidente della Giunta di Vigilanza del nostro R. Istituto Tecnico, donava in questi giorni alla biblioteca dell'Istituto stesso una bella collezione di ben 36 vol. di importanti opere educative e scientifiche. Atti di questo genere non abbisognano certamente di essere da noi encomiati, abbastanza da sé stessi raccomandandosi; ma non possiamo non aggiungere che questo non è davvero l'unico attestato di affetto e di predilezione, che quell'egregio signore offre all'Istituto Tecnico; il quale, se sarà sempre protetto, come merita, non mancherà di recare maggiori ed ottimi frutti, e di essere viemaggiornate di lustro e di decoro alla Provincia nostra.

Privativa Industriale. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha accordato un attestato di Privativa Industriale in data 23 ottobre 1871 al sig. Padernello Giovanni del su Giuseppe di Cavolano, Comune di Sacile, per un ritro-

a cui aggiunto il maggiore sviluppo corrispondente alla maggiore elevazione del culmine della strada del Prediel in metri 180 in confronto della Pontebba 16

totali chil. 287 vale a dire che Venezia, attraversando il Prediel, sarebbe allontanata da Tarvis di chilom. 58

Per la Pontebba le massime pendenze furono valutate al 14 per mille da alcuni e più largamente da altri, e per piccolo tratto al 20 per mille, e per il Prediel al 29,25 per mille. I raggi minimi delle risolute metri 385 per la prima e soli 100 per la seconda; per quella *nesuna galleria*, per questa tredici, la più lunga metri 4108 secondo alcuni, oltre chilometri due secondi altri.

La durata della costruzione della ferrovia Pontebba venne calcolata a due e mezzo e se vuolsi a tre anni, del Prediel invece a non meno di anni cinque.

Le spese di costruzione della prima quaranta milioni di lire, per la seconda 100, ridotta a 87 col progetto di legge presentato al Consiglio dell'impero.

Le spese di esercizio finalmente valutate al 42 per 100 per la Pontebba, sarebbero portate fino al

vato avendo per titolo: *Bacinella tubolare ad uso di scogliere i bozzoli per la fatura della seta.*

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino Statistico mensile — Ottobre 1871.

| Nati | maschi | femmine | Totale | |
|-----------------------------------|--------|---------|----------|----------|
| | | | parziale | generale |
| Nati morti | 4 | 1 | 5 | 93 |
| vivi | 44 | 46 | 90 | |
| Legittimi | 41 | 30 | 77 | |
| Naturali | 4 | 6 | 10 | 93 |
| { riconosciuti | — | — | — | |
| di genitori ignoti | 3 | 5 | 8 | |
| Esposti | — | — | — | |
| Nati | 37 | 31 | 64 | |
| in Città | 7 | 9 | 16 | 93 |
| nel suburbio | 4 | 7 | 11 | |
| nelle frazioni | — | — | — | |
| (al Comune di Udine | 46 | 46 | 92 | |
| Nati appartenenti | Regno | 2 | 1 | 3 |
| all'Estero | — | — | — | |
| Morti | | | | |
| (a domicilio | 16 | 11 | 27 | |
| in Città nell'Ospitale civile | 10 | 10 | 20 | |
| idem militare | — | — | — | |
| nel suburbio | 2 | 3 | 5 | 64 |
| nelle Frazioni | 5 | 4 | 9 | |
| in altri Comuni del Regno | 1 | 2 | 3 | |
| all'Estero | — | — | — | |
| Totali | 34 | 30 | 64 | |
| Sal Comune di Udine | 30 | 29 | 59 | |
| decessi appartenenti | Regno | 4 | 1 | 5 |
| all'Estero | — | — | — | |
| Distinzione dei decessi | | | | |
| a) per riguardo allo Stato Civile | | | | |
| Celibi | 24 | 20 | 44 | 64 |
| Conjugati | 5 | 8 | 13 | |
| Vedovi | 5 | 2 | 7 | |
| b) per riguardo all'età | | | | |
| dalla nascita a 5 anni | 15 | 13 | 28 | |
| da 5 a 15 > | 2 | 2 | 4 | |
| 15 a 30 > | 4 | 2 | 6 | 61 |
| 30 a 50 > | — | 4 | 4 | |
| 50 a 70 > | 10 | 5 | 15 | |
| 70 a 90 > | 3 | 4 | 7 | |
| oltre 90 anni | — | — | — | |
| Matrimoni | | | | |
| nei Comuni di Udine | 6 | 4 | | |
| in altri Comuni | — | — | | |
| contratti fra celibati | 6 | 4 | | |
| * * celibati e vedove | — | — | | |
| * * vedovi e nubili | 3 | — | | |
| * * vedovi | 1 | — | | |
| Totali | 11 | — | | |

Domanda di restauro. Alcuni cittadini avendo osservato un dipinto nella Chiesa di S. Giacomo tutto affumicato e poco riconoscibile, pregherebbero il Rettore della Chiesa medesima, a volerlo far ripulire da mano artistica che in paese non manca, perché sembra un quadro interessante per la composizione. Sulla volta della Porta Maggiore la polvere lo ha del tutto coperto, e le figure si distinguono appena.

Il Bollettino della Società Agr. Friulana n.º 20 contiene:

Atti e comunicazioni d'Ufficio. — Riforma degli statuti sociali; Ammissione gratuita alla lettura di libri e giornali agrari; Utensili per le osservazioni microscopiche.

Memorie, corrispondenze e notizie diverse. — Una corsa agricola nel distretto di Portogruaro (G. L. Peccile); Per antecipare o ritardare lo schiudimento del seme-bachi (S.); Prove comparative di vinificazione (G. Tubi). — Notizie commerciali. — Sete (K.) — Granaglie ed altre derrate — Osservazioni meteorologiche.

60 per Ojo pel Prediel, i cui fautori però vorrebbero persuadere che tali spese, nelle linee concorrenti poco influiscono sulle tariffe.

Nei riguardi pertanto di Venezia sarebbe impossibile negare la prevalenza della Pontebba sul Prediel, lasciando da banda tutte le difficoltà che si riscontrano in questa, e che furono già parificate a quelle delle linee del Semmering e del Brennero, difficoltà d'altronde da tutti opposte, da molti disimulate, da nessuno negate; e lasciando anche da banda i danni che sarebbero per derivare al commercio dalle probabili interruzioni cagionate dalle valanghe nevose e dalle lavine.

Ognuno adunque comprende che con la ferrovia Gorizia-Tarvis per il Prediel il movimento italiano verso Villacca sarebbe irrevocabilmente perduto.

Ma i fautori del Prediel, solleciti della salvezza del commercio italiano, e per di più impietositi dalle tristi condizioni del nostro erario, si sono affrettati a proporre un expediente il quale, accolto che fosse, a tutto provvederebbe, a tutto rimedierebbe.

Costesso' expediente, già da noi prima d'ora avvertito, consisterebbe nella costruzione di un tronco che da Udine per Cividale si congiungesse a Caporetto alla linea del Prediel. Esso sarebbe lungo 42

Sulla chimica del vino discorsi dei dotti Neubauer, direttore della *stazione sperimentale enologica di Wiesbaden*, versione italiana per cura della *stazione sperimentale agraria di Udine*.

Le nostre occupazioni non ci permettono di fare uno studio vero di libri come questo; ma lo abbiamo scorso con quell'interesse che merita la materia anche per chi non ha altro scopo che d'informarsi e di informare il pubblico di ciò che può tornare utile al nostro paese. Dopo la lettura abbiamo fatto le seguenti riflessioni e conclusioni.

La prima si è della grande utilità che la scienza e l'esperienza vengano a contatto tra di loro, si illuminino a vicenda e si traducano in utili pratiche in tutto quello che occorre all'uomo, e quindi anche in quanto riguarda ogni genere di produzione dell'industria agraria. Perciò le scienze naturali applicate a quest'industria madre, come s'usa nei nostri Istituti tecnici ed agrari e nelle nostre stazioni sperimentali, e quindi anche nei nostri Istituto e Stazione di Udine saranno di grande utilità. Utile poi sembra che l'Istituto italiano abbia fatto tradurre, e qua e là annotare i discorsi del chimico-enologo tedesco, che il *Bollettino dell'associazione agraria friulana* lo abbia pubblicato e che il ministro dell'agricoltura lo abbia fatto dispensare ai Comizi agrari; ed utile sarà poi che i nostri possidenti e fabbricatori di vino più istruiti lo leggano.

La seconda riflessione si è, che in Italia, dove la produzione delle buone uve è tanta, e dove potrebbe essere ancora molto maggiore senza scapito delle altre produzioni agrarie, la fabbricazione ed il commercio dei vini potrebbero farsi in grande, purché si facesse questo connubio tra la pratica e la scienza, purché si dividesse la produzione delle uve dalla fabbricazione in grande dei vini, e vi fossero in ogni provincia vinifera, o società enologiche commerciali, o fabbricatori istruiti ed intraprendenti. La divisione delle due industrie ci sembra necessaria, giacchè i piccoli possidenti (e presso di noi sono relativamente tutti piccoli) non possono avere né cognizioni, né strumenti, né cantine, né capitali, né avviamenti per fabbricare e commerciare in grande e con piena utilità i vini, in guisa da farli un ramo di stabile industria e commercio di un paese. L'Italia non ricava la metà del profitto che potrebbe dal prodotto della viticoltura così com'è, e molto meno come potrebbe diventare. La produzione del vino in Italia si va accrescendo, e si andrà accrescendo di nuovo anche nel nostro Friuli; ma appunto per questo bisogna imparare a fabbricare, conservare e vendere i vini, ed a farlo in grande, cioè con industria separata, come si fa dai silanieri, torcitori, tintori, tessitori di stoffe di seta dei bozzoli prodotti dai gelsicoltori ed allevatori dei bachi. Questa necessità ed utilità risulterà dalla stessa maggiore e sempre crescente produzione delle uve, la quale può estendersi grandemente sulle nostre colline ed anche nelle migliori terre della pianura. Ma per ottenere utili risultati è d'uopo per lo appunto estendere le cognizioni scientifiche applicate alla istruzione dei nostri Istituti tecnico-agrari, delle nostre Stazioni sperimentali, delle nostre associazioni e dei nostri Comizi agrari, delle lezioni pubbliche, delle opportune pubblicazioni di memorie, monografie, almanacchi, annuari, Bollettini, esperienze seguite, raccolte, comunicate al pubblico. Facendo procedere di conserva tutto questo, si giungerà a diffondere nei possidenti e produttori delle uve tante cognizioni, che si produrrà più e meglio, e si formeranno pochi buoni fabbricatori e commercianti di vino, aprendo ai prodotti uno spazio. Le strade ferrate e la navigazione a vapore con navigli di grande portata permettono ora di portare nella consumazione dei paesi settentrionali, dell'America, e fino delle Indie e dell'Australia i nostri vini. Dunque bisogna elevarne la produzione ad industria. Il centro ed il mezzogiorno dell'Italia hanno un grande prodotto di spaccio sicuro negli olii; ma le colline dell'Italia superiore possono avvantaggiarsi allo stesso modo di quello dei vini; però sempre a patto, che oltre alla produzione per il consumo locale, si pensi a quella per l'esportazione. La produzione per il consumo locale si può accrescere ancora, perchè di certo il vino entra utilmente per la sua parte nell'alimentazione del grande numero e specialmente agli operai supplisce per il consumo di forza fisica ch'essi fanno. L'uso moderato del vino, da Noè in qua, è stimato utile da tutti. Però l'Italia deve darsi nella fabbricazione del vino anche un'industria commerciale. Perchè questa sorga occorrono

chilometri e non costerebbe, a detta dell'autore del progetto, che due milioni di florini, ossia cinque milioni di lire, e Venezia si vantaggerebbe di una minore distanza di 8 chilometri in confronto della Pontebba per giungere a Tarvis.

Contro siffatte affermazioni vengono però opposte le gravi difficoltà tecniche ed economiche del tracciato Caporetto-Tarvis, e viene negata la minore distanza da Venezia a Tarvis, perchè ai chilometri 135 da Venezia a Udine, addizionandosi i chilometri 42 da Udine a Caporetto ed i chilometri 51 da Caporetto a Tarvis si avranno chilometri 228, a cui aggiunto l'allungamento virtuale per la maggiore altezza valutato a chilometri 46, si avranno chilometri 244, e quindi chilometri 15 di maggiore percorrenza.

Se a ciò si aggiunga: che la spesa di costruzione del tronco da Udine a Caporetto dovrebbe portarsi a forse 10 milioni di lire, che 33 chilometri soltanto correrebbero sul territorio italiano, con una popolazione di 50,000 anime; che pochi o punti prodotti locali concorrerebbero ad alimentare il movimento intermedio, ed all'incontro si pensi: che la ferrovia da Udine a Pontebba non importerebbe una spesa superiore a 25 milioni; correrebbe per

abbondanza di buona materia prima e cognizioni scientifiche applicate all'industria dei vini. Ecco due cose, alle quali bisogna adunque pensare.

Molte altre riflessioni farebbero nascere il libretto da noi scorso; ma temeremo di annojare i lettori coll'allungare di troppo.

Una però non vogliamo ommitterne; ed è, che l'Italia, che potrebbe essere ricca, è invece molto più povera, e quindi meno civile o meno forte e contenta di sé di altre Nazioni, perchè è molto più ignorante in essa principalmente quella parte, che ereditò da suoi maggiori i mezzi di non esserlo, e che avrebbe debito quindi di istruirsi di più per sé e per altri, ma non lo fa per inveterata abitudine nell'

La Direzione del R. Istituto dei Sordo-muti pubblica il seguente Avviso:

Col giorno 3 dicembre p. v., dietro autorizzazione del Consiglio Direttivo, si riaprirà in questo R. Istituto il *Corso di Metodica* prescritto dallo Statuto organico approvato col Reale Decreto 3 maggio 1843.

Le ore di lezione saranno 4 per settimana, cioè 2 nei giorni di giovedì dalle 10 antim. alle 12 mezziane, e due nei giorni di domenica dalle ore alle 3 pom.

Per esservi iscritti come Apprendista fa d'uopo avere la patento di maestro o maestra elementare almeno del grado inferiore, od appartenere al 3^o anno delle scuole normali o magistrali, od essere assolto dagli studi filosofici.

Al termine dell'anno scolastico possono gli Apprendisti sostenere avanti apposita Commissione un esame sulle materie imparate, per conseguire l'attestato di idoneità all'istruzione dei sordo-muti.

Alle lezioni si ammettono anche semplici uditori, a quanto ciò sia possibile, senza pregiudizio degli apprendisti.

L'iscrizione è aperta presso la Direzione del R. Istituto dei Sordo-Muti dal novembre in avanti.

Milano, dalla Direzione del R. Istituto dei Sordo-Muti il 15 ottobre 1871.

Il Direttore
GIRSLANDI

Il Ministero di agricoltura e commercio in circa due mesi ha sottoposto alla firma di S. M. undici decreti reali per la costituzione di altrettanti stabilimenti di crediti, i quali complessivamente rappresentano un capitale di 175 milioni. La più parte di questi Istituti è stata fondata a Genova. Si dice che non meno di altri quindici Istituti stanno per ricevere la sanzione reale; e a sola Banca italo-germanica, che sta per fondarsi, si presenta un capitale di oltre a 50 milioni.

Lo stesso Ministero è vivamente occupato intorno al problema della nostra produzione enologica: i rapporti di tutti i nostri consoli all'estero, così in Italia che in America, constatano il buon vino che fa ai nostri vini, e domandano che si crei un ufficio unico (secondo il genio del paese a cui viene spedito) e si mantenga per l'avvenire lo stesso sistema di fabbricazione in guisa che si riconosca il vino italiano ai caratteri generali che lo contraddistinguono. Il Municipio d'Asti per primo si è dichiarato pronto a fare ogni sforzo per ottenere questo scopo; ed è disposto a fare i necessari sacrifici per ottenere una stazione enologica in quel paese.

Il ministro Castagnola studia pure l'ardua questione del bonificamento dell'agro romano, e domani stesso esso si reca a visitare alcuni punti interessanti insieme all'ingegnere signor Canevari. (Perseveranza)

Antropologia. L'*Allgemeine Zeitung* d'Augsburg, rendendo conto della radunanza generale della Società germanica di antropologia, di etnologia e storia primitiva, tenutasi recentemente a Schwerin, reca i seguenti particolari: 1. Si procederà in tutte le Università e le grandi città di Germania ad una ricognizione e verificazione di tutto il materiale antropologico esistente, coll'aiuto dei cataloghi attuali; e questa verificazione sarà pubblicata negli *Archivii di Antropologia*; 2 i monumenti preistorici più cospicui di Germania, come, per esempio, fortificazioni, abitazioni lacustri, dimore troglodite, tombe, ecc., verranno determinati topograficamente e disegnati su carte; 3 verrà compilata una statistica in tutta la Germania, secondo un metodo di misurazione uniforme.

Commissioni speciali sono state nominate per ciascuno di questi oggetti. Inoltre si è presa la risoluzione di rivolgersi a tutti gli Stati della Germania per indurli a prendere disposizioni efficaci riguardo alla conservazione dei monumenti, delle fortificazioni, delle tombe e di altre antichità preistoriche.

La città di Stoccarda fu scelta a luogo di riunione nel prossimo anno.

Gli Spartani uccidevano i bambini male conformati e malsani, onde conservare una razza buona e forte, e non moltiplicare individui di costituzione debole, o malaticcia. È un modo buono per la razza equina e bovina. Certo, se si scegliessero i tori e si escludessero le giovenghe malfatte, la razza bovina si avvantaggerebbe. Ma coll'uomo non è questo un metodo da usarsi; giacchè non è il corpo quello che più si apprezza in un essere umano, e ci sono tali brutti e scioccati e malfatti, i quali hanno talora più cervello di tanti belli e forti e bene proporzionati nelle membra.

Ma nemmeno è da usarsi quella incuria, che dura per tanto tempo di lasciare in desolante abbandono deformi e malsani, dei quali il numero è infinito nella vecchia società. Secondo le massime di un potto maestro, il quale fa coro tra i maledicenti umanità, il progresso e la civiltà moderna, a quei poveretti tutto al più si farebbe l'elemosina, ma sarebbero condannabili tutti quegli ajuti della civiltà moderna, che sono trovati dal mondo profano a nome dell'amore del prossimo e della scienza che onora Dio. Tutti i progressi materiali sono, a suo credere, maledotti, non pensando che ogni materiale progresso è un modo di esercitare la carità, ogni scoperta scientifica è un modo d'innalzare nella mente umana l'idea di Dio. Egli non vede che tutte le opere di misericordia si esercitano realmente in questo progetto di questa scienza, di questa umanità, che formano il precezzo cattolico della civiltà moderna.

Disprezzate quanto volete i beneficii della civiltà moderna; ma poi, se siete sinceri, dovete ammet-

tere, che per essa tanti milioni, in confronto del medio ero il cui ritorno impossibile è da voi stoltamente vagheggiato, non patiscono fane, non sono privi di tetto e di vestiti, non sono abbandonati allo vario pesti, non trascurati se imperfetti, e privati di qualche facoltà, malati, scrofosi, come coloro che ora si curano negli ospedali marini, merco quella satanica invenzione di quel pericolo di liberaale, che è il medico Barelli.

Voi, che rivendicate a voi medesimi tutti i beneficii, e che avete l'impudenza di diffondersi apertamente nel nostro paese il voto che tornino i roghi della Spagna, voi non ci avete punto che fare in questa, come in tante altre veramente cristiane carità. Ora noi sappiamo, che degli scrofosi accolti nell'ospedale marino a Venezia sopra 630 curati 228 vennero guariti, 297 furono grandemente ed 89 mediocremente migliorati. Questo, come quell'altro del far parlare i muti sono miracoli della civiltà moderna. Se a queste opere della scienza e della carità si fossero certi signori, che vedono il mondo rovinato dal 1789 in qua perchè cessò il dominio dello casto e dell'assolutismo, e gli uomini furono pareggiati nei diritti e nei doveri, non si lagnerebbero ora che si abbia ad essi poco rispetto e non maledirebbero il progresso, che è pure la base dottrinale del Cristianesimo.

Prestito civile di Genova. Ecco la lista dei numeri estratti:

| | |
|-----------|-------------------|
| N. 31,704 | Premio L. 100,000 |
| 38,17 | 40,000 |
| 20,788 | 10,000 |
| 26,298 | 5,000 |

Le seguenti 7 obbligazioni sono rimborsate a lire 500 ciascuna:

28,179 — 32,794 — 47,707 — 9,667 —

21,225 — 8,863 — 6,297.

Le seguenti 25 obbligazioni sono rimborsate a lire 200 ciascuna:

23,452 — 9,991 — 29,792 — 42,942 —

63,561 — 6,887 — 38,278 — 28,320 — 2,160 —

34,667 — 2,668 — 46,314 — 60,414 —

63,094 — 44,846 — 27,908 — 15,553 — 13,997 —

53,958 — 33,994 — 51,082 — 59,744 —

15,908 — 40,825 — 25,049.

Prestito di Firenze. Leggiamo nella Nazione di Firenze:

Nell'estrazione del 2 corrente del prestito della città di Firenze, 1868, uscirono i seguenti numeri:

| Obblig. N. | Franchi | Oblig. N. | Fr. |
|------------|---------|-----------|-----|
| 102,386 | 60,000 | 24,561 | 500 |
| 33,071 | 2,000 | 43,270 | 500 |
| 74,908 | 2,000 | 47,232 | 500 |
| 24,629 | 1,000 | 62,248 | 500 |
| 50,720 | 1,000 | 68,597 | 500 |
| 55,554 | 1,000 | 88,594 | 500 |
| 115,905 | 1,000 | 95,737 | 500 |
| 816 | 500 | 98,180 | 500 |
| 8,631 | 500 | 102,299 | 500 |
| 19,326 | 500 | 104,078 | 500 |

Le obbligazioni qui sopra enumerate sono rimborsabili, colle somme ivi menzionate, a datare dal 2 aprile 1872, in Firenze, presso la Banca nazionale toscana.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 novembre contiene:

1. R. decreto 1 ottobre, preceduto da Relazione al Re, con cui si abroga l'art. 4 del Regolamento approvato con decreto 10 dicembre 1865 e si sostituisce un altro articolo.

2. R. decreto 9 ottobre, preceduto da Relazione, con cui si abolisce il corso complementare della regia scuola di marina.

3. R. decreto 17 settembre col quale si approva la Banca popolare-cooperativa-agricolo-commerciale sedente in Nizza-Monferrato.

4. Decreto 2 novembre del ministro dell'interno, con cui, accertata la cessazione del *cholera-morbus* nelle città di Amburgo e di Altona e loro dintorni, si ordina:

Per le navi partite da Amburgo e da Altona dal 15 ottobre prossimo passato in poi, con destinazione ai porti e scali del Regno, è revocata l'ordinanza di sanità marittima, n. 7, 24 agosto 1871.

La Gazzetta Ufficiale del 4 novembre pubblica:

1. R. decreto 20 settembre con cui si proroga le conferenze magistrali di Roma.

2. R. decreto 7 ottobre con cui si prescrive che le disposizioni della legge 16 giugno 1871 andranno in vigore col 1 dicembre p. v.

3. Regio decreto con cui è autorizzata la Banca Popolare di Novara.

4. Nomine nel personale militare.

La Gazzetta Ufficiale del 5 novembre pubblica:

1. Regio decreto 15 ottobre, preceduto da relazione, con cui è fissata la paga del marinaio di 3^a classe a lire 240 annue.

2. Regio decreto 22 ottobre così concepito:

Art. 1. I medici di battaglione nel corpo sanitario militare, i quali, per effetto della legge 28 giugno 1866, percepiscono, oltre alla paga, l'aumento di due quinti della paga, sono esclusi dall'indennità d'allogio stabilita dal decreto 24 luglio 1869.

Art. 2. Questa disposizione entrerà in vigore dal 1^o di novembre del corrente anno.

3. R. decreto 1^o ottobre sulle attribuzioni della sezione delle dogane nel Consiglio dell'industria e del commercio.

4. R. decreto 17 settembre con cui è autorizzata la Società di assicurazioni marittime costituita in Firenze.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell'*Opinione*:

Malgrado la smentita del *Journal Officiel* si conferma che il sig. Choisel non ritorna ministro di Francia presso il Re d'Italia. Si conferma pure che questo posto venne offerto al sig. Picard, il quale prima di dar una risposta desidera di sentir il parere di alcuni suoi amici politici.

Quanto al sig. d'Harcourt era deciso il suo ritorno: ma la pubblicazione fatta del suo dispaccio nel libro del sig. Giulio Favre minaccia di alterar profondamente la situazione.

Questo dispaccio ha gittato lo scompiglio nel campo de' clericali. Mentre questi vengono ogni di gridando più forte contro gli usurpati della sovranità temporale del Papa, il sig. d'Harcourt ha riferito un discorso del Sommo Pontefice ch'è la negazione delle idee sostenute da' più ardenti disensori del suo potere mondano.

Il Papa avrebbe dichiarato che non vorrebbe più la sovranità nelle provincie che gli furono tolte; solo desiderare un cantuccio di terra ove sia padrone, per compiere le sue funzioni spirituali nella loro pienezza.

Il governo italiano ha rispettato largamente questa sua intenzione. Perocchè il Papa, anzichè un piccolo canto di terra, ha il Vaticano e le sue adiacenze, e per di più tutte le garantie che mai si possano desiderare per la sua indipendenza e dignità.

Le rivelazioni del dispaccio del sig. d'Harcourt hanno perciò scontentato il partito clericale, che comincia a dichiarare essere impossibile ch'egli ritorni ambasciatore di Francia presso il Papa, che egli ha così gravemente compromesso, quasiche un diplomatico avesse l'obbligo di dissimulare la verità al suo governo per far piacere ad un partito che ha due doctrine, l'una palese, l'altra segreta, e che cerca di coprir del manto della religione la sua opposizione politica all'Italia e alle libere istituzioni.

— Leggiamo nell'*Italia*:

La questione della soppressione delle corporazioni religiose a Roma, continua ad essere, da parte dei ministri, l'oggetto di studi e di discussioni serie. Due punti sembrano principalmente difficili a regolarsi: la situazione che conviene fare agli Istituti religiosi che sono posti sotto il protettorato delle potenze estere, e l'opportunità di eccettuare o no dall'espropriazione le cose generali dei differenti Ordini. Ci si dice che i ministri, specialmente su quest'ultimo punto, non sono d'accordo.

— Le religiose del convento di Sant'Andrea al Quirinale e del monastero detto delle Barberine hanno ricevuto dal Vaticano l'ordine formale di non cedere che alla forza, quando sarà giunto il giorno stabilito dal decreto di sgombero.

— Siamo informati che lunedì prossimo sarà pubblicato il R. decreto di chiusura della presente sessione legislativa e di riconvocazione del Parlamento al più tardi pel giorno 28 corrente. (*Opinione*)

— Si va confermando la notizia che l'on. Selva ha deciso a portare dinanzi alla Camera un progetto di legge per una nuova imposta sulla fabbricazione delle stoffe. A quanto dicesi, questa nuova tassa sarebbe regolata da una striscia misuratrice che verrebbe ordita lungo i tessuti nelle fabbriche stesse. Si ricaverebbero da essa, almeno secondo i calcoli dell'on. Selva, 20 milioni.

— La Commissione per l'Esposizione di Vienna si riunirà solamente il giorno 26 corrente. La proroga fu consigliata dal desiderio di poter sottoporre alla Commissione alcuni documenti che si attendono ancora da Vienna. (Econ. d'Italia.)

— Il Ministero di Agricoltura e Commercio si adopera presso quello delle Finanze affinchè nell'applicazione della legge sulla riscossione delle imposte dirette si offra alle Camere di commercio il mezzo di valersi dei percettori governativi per la esazione delle loro tasse. (Id.)

— Il Governo francese ha disposto che tutte le navi straniere per essere ammesse in libera pratica nei suoi porti debbano d'ora innanzi andar munite di una patente di sanità vidimata dai suoi consoli all'estero.

— Leggesi nella Gazzetta del Popolo di Torino:

Ci si riferisce che l'on. conte Arese, senatore, sia stato di passaggio testé in Torino, proveniente dalla Svizzera e dall'Inghilterra e diretto in Francia.

Il conte Are

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 1012. 3

Giunta Municipale di Talmassons
AVVISO D'ASTA

Colle norme del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870 N. 5852, in questo Ufficio Municipale nel giorno 22 Novembre p. v. alle ore 12 meridiane avrà luogo l'esperimento d'Asta per l'appalto dei lavori di sistemazione delle Strade comunali da Talmassons a Flumignano fino a S. Andrat.

L'Asta si farà mediante schede segrete, sarà aperta sul dato regolatore di Lire 1250.67 e deliberata al miglior offerto.

L'offerta sarà cautata col deposito di Lire 4252.

Il termine utile per offrire una miglioria non inferiore del ventesimo del prezzo di delibera, è fissato alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 27 Novembre suddetto.

Il pagamento del prezzo di delibera seguirà in otto eguali rate, e ciò negli anni 1872 e 1873.

I Capitoli d'appalto sono ostensibili nelle ore d'Ufficio presso questa Segreteria Municipale.

Tutte le spese per tasse, bolli inerenti e relative all'Asta, Contratto ecc. saranno a carico del deliberatario.

Talmassons, il 31 ottobre 1874.

Il Sindaco

FABIO MANGILLI

La Giunta

Daniele De Ponte

Il Segretario

Gio. Batt. Nardini

O. Lupieri

N. 1243—III 3
MUNICIPIO DI FAGAGNA
AVVISO

A tutto il 20 novembre p. v. è aperto il concorso ai posti d'insegnanti presso le Scuole Elementari Maschili di questo Comune:

1. Maestro della Scuola Elem. masch. di Fagagna per le Classi I. e II., coll'onorario di L. 600.—

2. Altro maestro della scuola suddetta per le Classi III. e IV., coll'onorario di L. 600.—

Si richiede che uno fra i suddetti maestri sia sacerdote.

3. Maestro della Scuola Elem. ma-

schile di Villalta coll'onorario di L. 600. Per quest'ultimo richiedesi non solo la condizione che sia sacerdote, ma che in tale qualità debba fungere anche qual Cappellano della frazione suddetta.

Tutti i suddetti maestri hanno l'obbligo della scuola serale nell'inverno e festiva nell'estate.

Lo stipendio loro assegnato verrà corrisposto in rate trimestrali posticipate.

La loro nomina, che sarà di spettanza del Consiglio Comunale, vincolata alla approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, sarà duratura per un anno, salvo susseguente conferma per un triennio.

Le istanze corredate dai documenti a termini di Legge saranno prodotte a questo Municipio.

Fagagna il 30 ottobre 1874.

Il Sindaco
BURELLI

Il Segretario
Giani.

Municipio di Collalto della Soima
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 18 novembre p. v. viene riaperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista di Collalto, cui va annesso l'anno stipendio di L. 333 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le domande, corredate dei prescritti documenti, saranno dirette a questo Municipio non più tardi del giorno succedente.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salvo la superiore approvazione.

Dal Municipio di Collalto della Soima
li 24 ottobre 1874.

Il Sindaco
LIUTTI GIUSEPPE.

ATTI GIUDIZIARI

N. 4

BANDO

Si rende noto che nel giorno 23 ottobre cadente presso questa Cancelleria venne adita beneficiariamente l'eredità del su Francesco Puteli fu. Giacomo di Castions di Strada dalla Vedova Angelo Gervasio per conto ed interesse delle proprie figlie minori, Maria, Teresa ed Anna.

Palmanova, 31 ottobre 1874.

Il Cancelliere
Toso

1. La Consunzione.

2. La Bronchite e Laringite cronica.

3. L'Anemia (povetia di sangue).

4. Il Cattaro polmonare.

5. La Paraplegia nei Bambini.

6. Le malattie delle ossa e dei midollis spinale.

7. Lo spossamento nelle nutrie e per riparare le forze dei Bambini esauriti dal troppo rapido sviluppo.

8. La scrofola ed il nachitismo.

DI tutti i mali che affliggono l'umanità, non ve n'ha alcuno, che faccia tante vittime quanto le affezioni di petto. Da più d'un secolo tutti i principi della scienza s'accordano nel dire, che **sopra 10 decessi** prematuri, **5 almeno sono causati** da questo terribile flagello. Queste malattie, lungi dal diminuire, non hanno fatto che accrescere, fino a questi ultimi anni, perché la medicina è sempre stata impotente a guarirlo.

Oggi, grazie al sistema del Dr Benito del Rio, e mediante la sua scoperta, la guarigione di tutte le affezioni di petto per mezzo della **Farina Messicana**, è un fatto compiuto.

ACQUA COOBATA

DI
FIOR D'ARANCIO
DELLA

RIVIERA DI NIZZA

distillata a vapore
tanto vantaggiosa
negli spasmi, nei deliri
e nelle convulsioni
Lire 1.1 al flacon.

In cinque anni più di 100.000 ammalati guariti

possono affermare che questa preziosa scoperta è un fatto acquistato alla scienza.

La **Farina Messicana** del Dr Benito del Rio

è un alimento sano, fortificante e riparatore per eccellenza, che piace al gusto di tutti gli ammalati, a causa dei diversi modi nei quali essa può venir presa. Oggi molti eminenti medici raccomandano la **Farina Messicana**

ai vecchi sposati, ai convalescenti, ai ragazzi, deboli, linfatici, a causa delle eminenti sue proprietà toniche e digestive.

Il propagatore R. BARLERIN, depositario generale Chimico-Farmacista, graduato in medicina, laureato dall'Accademia nazionale e dall'Istituto scientifico dei due Mondi, rappresentato in Italia da G. Lattuada e De-Bernardi di Milano, e da A. Filippuzzi in Udine.

PRONTA GUARIGIONE

DEI
GELONI
(Vulgo, Buganze)

In tre giorni

USO

Alla sera andando a letto si stroppiccano ripetutamente mani e piedi avendo cura di coprire le parti imbevute con stoffa o pelle di guanto.

Deposito e Fabbrica in Udine

FARMACIA REALE

Cent. 65 alla bottiglia

Non confondere la Farina Messicana colla Revalenta Arabica Du Barry

Pastiglie Pettoriali dell' Hermita di Spagna

Calmanti e sedative della tosse. Scattola L. 2.50.

Platae quae genere convenient, etiam virtute convenient; quae ordine naturali continentur, etiam virtute proprius accidunt. Linnæus Philos. Botan.

Rinomata pasta di Tridace del sig. CARLO PANERAI Farmacista in Livorno.

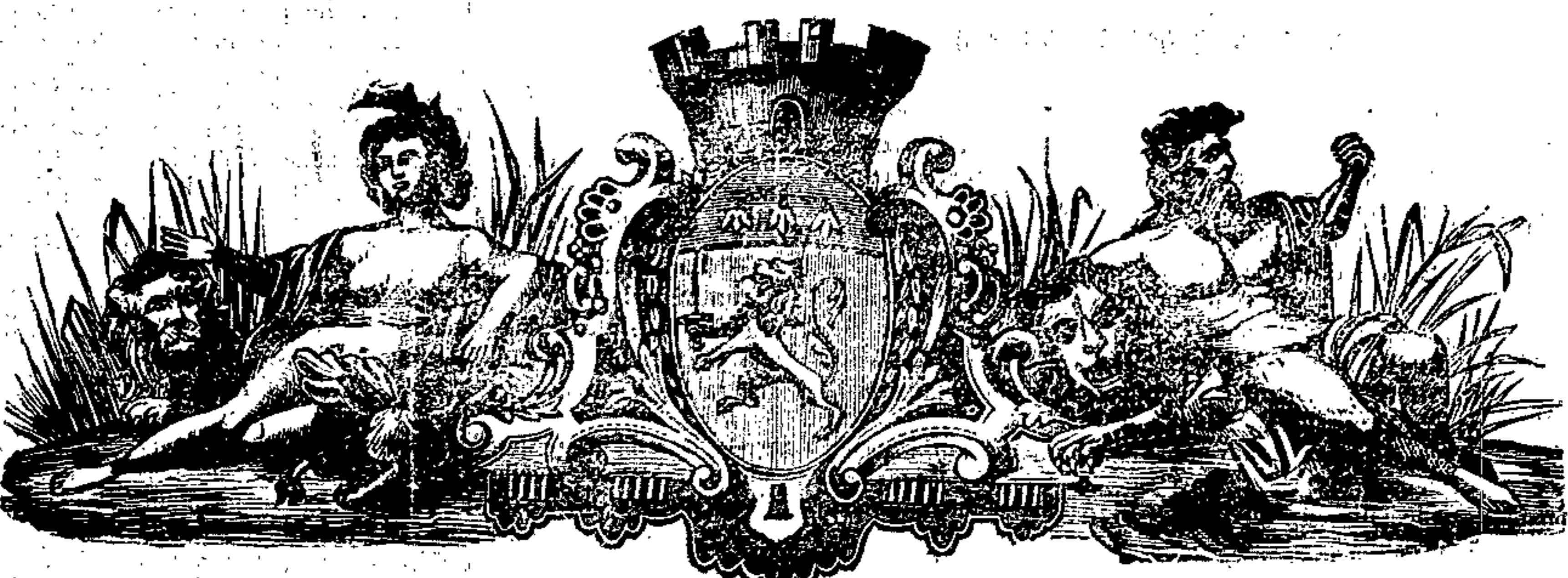
La più celebrata pasta e di pronto effetto, nelle tosse ostinate, e pertossi, catarrsi, abbassamento di voci, raucedini, vocie debilitate velate ecc. Prezzo alla scattola con istruzione dettagliata Lire una.

FIRENZE

Piazza S. Gaetano

FIRENZE

Piazza S. Gaetano



À LA VILLE DE LYON

CASA FONDATA FINO DAL 1847.

GRANDE SCELTA di Alta Novità in SETERIE, LANERIE, TELERIE, SCIALLI, TRINE, Maglierie di Francia ed Inghilterra Biancheria e CONFEZIONI PER SIGNORE.

Varie Sarte di Parigi sono addette allo Stabilimento, come pure vi è un Laboratorio speciale per Biancheria confezionata.

La maggior parte dei Tessuti tanto in Seta che in Lana sono di generi e disegni

FABBRICATI ESCLUSIVAMENTE per la Ville De Lyon.

Dietro richiesta si spediscono campioni con figurini speciali in Provincia.

Per ogni acquisto al disopra delle Lire 50 si fa spedizione franco di ferrovia per tutto il Regno.